

Firenze, 7 apr. 1944.

10407⁷⁸



78

Carissimo, grazie dei
dolei. E supplico che
siano sgraviati, di fatto-
ra e di cortesia e di
affetto indulgente persino
alla colpa della gola....
Ne godono tutti i miei;
e io ne god, oltre che
in me, e più, in loro. Dun-
que, da tutti, per me
mio, e da me per tutti, un
bel grazie. - Or eccoti qui.

un sonetto. Lo improvvisai,
fiorui poeu, dopo letti gli
Annali di Montebelluna, co-
nistoria d'un mio haro an-
Leo Judas, il Terene, ora
Poveratore agli stadii in
Veriso: e glielo mandai,
come ringraziamento; e lui
me ne mandò, offri, copie
a stampa. La prima è per
te. - Vid., il giorno di
Pasqua, la mattina il caro
Sig. Ugo, che venne a trovar-
ci; poi, nel pomeriggio, la
bella Dietta, che andò a
trovare, e da cui ebbe il regalo
del canto di Mignon sul
pianoforte. La trovai benissimo,

LE ULTIME PAGINE
DEGLI
"ANNALI MONTEBELLUNESI,"
DI AUGUSTO SERENA

. . . Gli Austriaci ritornano signori.
Passano i Russi, con mille angherie.
È nato il Re di Roma: oh che furori
D' epigrafi e campane, oh che pazzie!

Tornan di nuovo, da liberatori,
Tedeschi e Slavi, e fanno porcherie
Peggio di prima. Scappano? Son fuori?
Oh che baldoria per tutte le vie!

Il prete benedice la bandiera
Tricolorata. A Cornuda è battaglia.
Oh Dio, quegli altri! . . e son peggio che mai!

— Viva l' Italia! — Entra la prima schiera
De' nostri . . . E tu, Montebelluna, sai
(Neppur d' un voto il plebiscito sbaglia)

Che l' infame sbirraglia
Non ci terrà mai più sotto il bastone.
A noi tocca, ora, di sonarle buone!

GUIDO MAZZONI.

e molto contenta del
ser arabo in media per
l'italiano. Ormai, credo
che potrà e vorrà fare
A. più; e c'è veramente
un progressivo miglioramen-
to. A me ci passa più
graziosa e affettuosa che
mai; ne ho dico per far
piacere a voi nonni e alla
zia, ma perché è vero. -
Ho il cuore gonfio dal-
l'aspettazione delle sorti
italiane e del destino
de' miei. Se hai notizie,
dammele, te ne prego. Un
abbraccio a te, tante cose alle
spare, del tuo aff. mo
suis Mrazzoni